

# Sin.Base

- SAN MARTINO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova

tel. 0108622050 – [www.sinbase.org](http://www.sinbase.org) – [info@sinbase.org](mailto:info@sinbase.org)



In data 18/11/2010, nel corso di una riunione di lavoratori part-time dell'ospedale San Martino, gli stessi hanno deliberato la costituzione di un "Comitato pro Part-Time".

Nel corso della riunione sono stati approfonditi i termini della questione posta dal rinnovato "collegato lavoro" (Legge del 4 novembre 2010 n. 183, in vigore dal: 24-11-2010) e riassunta, nei suoi aspetti legali, in un volantino illustrativo distribuito ai presenti e che diffonderemo in ospedale e comunque reperibile sul nostro sito. Un aspetto della legge in questione consente alle aziende, nel nostro caso ospedaliere, l'interruzione unilaterale dei contratti part-time,

convertendoli in tempo pieno, *entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge.*

Il neonato comitato ha quindi deciso, nel più breve tempo possibile:

- Di riprendere la raccolta delle ultime firme da aggiungere all'oltre un centinaio, già raccolte e poste in calce alla lettera inviata all'azienda, affinché si renda conto che non si tratta affatto di una questione secondaria per la vita dei lavoratori, come per quella di chi attende si liberino posti di lavoro *piuttosto che siano cancellati tranquillamente*, senza affrontare alla radice le carenze di organico scaricate sui lavoratori.
- Sottolineare a tutti i colleghi come la crisi, che avrà provocato pure un calo dei tassi d'interesse per gli investitori *ma non un calo dei prezzi dei beni di prima necessità, istruzione dei figli, ecc., con cui misuriamo l'efficacia retributiva del nostro lavoro, testimoni da sola che lavoratori che "reggono" un part-time, non lo facciano "sportivamente" ma per necessità oggettive.* E' invece assurdo, data la situazione venuta a determinarsi, che un part-time debba comunque *attendere così, senza risposte*, in condizioni d'inferiorità, *morale e contrattuale*, magari subendo "disguidi" organizzativi e professionali con cui surrettiziamente sopperire alle note carenze di personale.
- Inoltre, sarà premura dello stesso comitato richiedere, non più un parere ma un confronto con la direzione, affinché chiarisca le proprie intenzioni in merito alla possibilità di revoca unilaterale dei contratti part-time. Saremo ben lieti di esserci preoccupati senza motivo se l'azienda avesse autonomamente deciso di non ricorrere a tale possibilità. Anzi possiamo dire in tutta franchezza, che saremmo stati ancora più lieti se *l'intenzione di non ricorrere a tale possibilità l'avesse cortesemente ed immediatamente resa pubblica*, risparmiandoci preoccupazioni via via più serie.

## COMITATO PRO PART-TIME